



MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA DI GOVERNO 2025-2030
Capitolo 6 – Veneto, una comunità ricca
di infrastrutture aperta al mondo

DESCRIZIONE MISSIONE

Ai fini di conseguire una visione organica del sistema dei trasporti e della mobilità e definire una governance complessiva del settore, si intende proseguire nell'attuazione del **Piano Regionale dei Trasporti 2020-2030**, che dovrà tener conto delle mutate condizioni socioeconomiche, morfologiche ed antropiche e di mobilità della Regione e sviluppare le necessarie politiche tese a favorire l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale nel settore, anche individuando le migliori soluzioni tecnologiche attivate o sperimentate a livello nazionale ed internazionale. Per la definizione di un quadro strategico di ampio respiro, sono stati individuati una serie di obiettivi, a cui tendere sin d'ora, finalizzati da un lato ad ammodernare l'assetto infrastrutturale della Regione, e dall'altro ad assicurare una più efficiente gestione delle risorse e un maggior coordinamento dei soggetti pubblici interessati.

A tale riguardo si intende proseguire nell'implementazione delle strategie del Piano, dando priorità a quanto stabilito dal Piano stesso, con l'obiettivo di sviluppare una nuova **governance integrata della mobilità regionale**, e in coerenza a quanto previsto dalla nuova Legge regionale n. 8 del 24 giugno 2025, di revisione della governance del TPL, ovvero ridefinire le politiche di gestione e programmazione complessiva della mobilità regionale, ricercando ed implementando modelli decisionali e gestionali più efficienti per il suo sviluppo, anche in coordinamento con il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e del Nuovo Piano Energetico Regionale, per contribuire alla riduzione delle emissioni dovute al trasporto.

Nell'esplicitazione delle singole azioni come per le necessarie attività di coordinamento, il Piano dovrà altresì individuare alcuni strumenti di pianificazione subordinata, strettamente coerenti al suo quadro generale, in parte già previsti dall'ordinamento regionale ed in parte introdotti dal Piano stesso.

Particolare attenzione sarà data all'attuazione dei c.d. **Stati generali della Logistica del Nord-Est** (SGLNE) con finalità di coordinamento strategico e promozione del sistema logistico del Nord-Est nonché allo sviluppo, in collaborazione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), delle strategie e delle tecnologie sperimentali di trasporto relative alla Mobilità Aerea Avanzata (AAM).

Nell'ambito degli interventi strategici, e nel programma di realizzazione delle infrastrutture di interesse nazionale, previsti dalla Legge Obiettivo n. 443 del 21 dicembre 2001, finalizzati alla valorizzazione del paesaggio, e alla salvaguardia degli equilibri climatici, risulta inserita la superstrada "**Pedemontana Veneta**", inserita anche nel D.M. n. 564 del 7 dicembre 2020.

L'opera risulta interamente in esercizio ed interconnessa con la rete viaria autostradale e garantirà il potenziamento delle interconnessioni tra le reti stradali dei corridoi europei, le reti stradali nazionali e quelle del territorio veneto.

A fronte dell'entrata in esercizio della Superstrada Pedemontana Veneta e nell'ambito di una efficace gestione in capo alla Regione verranno valutate le rilevanti implicazioni positive che questo comporterà sulle infrastrutture viarie stradali, tenuto conto in particolare del traffico merci. In tale contesto, si conferma la valenza della prosecuzione a nord della A31 "Valdastico" con connessione alla A22, quale asse infrastrutturale in grado di completare il sistema dei collegamenti tra la Pedemontana Veneta, il Trentino e il corridoio del Brennero.

Altra infrastruttura strategica è la "**Via del Mare-collegamento tra A4 e Jesolo-Litorale**" per la quale è stata stipulata nel gennaio 2024 la relativa convenzione di concessione, in relazione alla quale si prevede nel prossimo triennio di addivenire alla conclusione delle procedure approvative nonché all'avvio dei lavori al fine di garantire un miglior accesso al litorale Veneto, la cui viabilità è fortemente congestionata.

Si è dato e si darà, inoltre, attuazione a quanto previsto nel Programma **Veneto in Action**, con particolare riferimento ai temi della mobilità, delle infrastrutture e in generale dell'accessibilità ai fini della valorizzazione del territorio connesso all'evento Milano-Cortina 2026 e a disposizione del territorio post 2026, come strumento di legacy territoriale.

Per quanto riguarda l'ammodernamento dell'assetto infrastrutturale, vengono considerati prioritari la realizzazione della linea **AV/AC** (tratto Brescia-Padova) per il completamento del Corridoio Mediterraneo, in ambito ferroviario, e il **rafforzamento del sistema della portualità regionale** e della rete delle **vie navigabili interne** di competenza regionale. Sarà altresì completato il **collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo di Venezia**, nodo strategico della mobilità nazionale e internazionale, nonché si proseguirà con il programma di efficientamento e potenziamento della rete ferroviaria, anche mediante interventi di messa in sicurezza correlati alla soppressione di passaggi a livello, nuove fermate, collegamenti intermodali e una migliore integrazione ferro-gomma e acqua.

Si intende inoltre, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e incentivare la mobilità sostenibile, anche in ambito montano, potenziare il sistema della **mobilità ciclabile**, anche a valere sui fondi del PNRR ed FSC di cui alla delibera CIPESS n. 31/2024, e le sue interconnessioni con le altre modalità di trasporto ferro/gomma/acqua/impianti a fune, per promuovere l'uso della bicicletta quale modalità di trasporto ecologico, in un quadro di riqualificazione dell'ambiente e del territorio.

Per quanto concerne invece l'efficientamento nella gestione delle risorse nel settore stradale e autostradale, si ritiene di importanza strategica proseguire nelle azioni tese alla creazione di una Holding del Polo Autostradale del Nord-Est, nonché intervenire attivamente per favorire il coordinamento e la maggior efficienza delle azioni dei diversi soggetti gestori della rete, promuovendo altresì le cosiddette *"smart roads"*, al fine di garantire maggiore sicurezza nella circolazione e positive ricadute nel sistema della mobilità regionale.

Per quanto concerne la gestione della rete viaria di interesse regionale, si intende completare il processo di riclassificazione della rete di interesse statale, regionale e provinciale, d'intesa con la società Veneto Strade S.p.A. e le amministrazioni provinciali del territorio.

Si intende inoltre proseguire nelle attività di indirizzo e supporto ad ANAS S.p.A. nella programmazione degli interventi di viabilità lungo le statali, nonché nel sostegno alla Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026 S.p.A. soprattutto nella realizzazione degli **investimenti connessi a Cortina 2026**, data la fondamentale rilevanza che detti Eventi sportivi rivestono per il territorio interessato e per l'intero ambito regionale.

Altro settore strategico per l'Amministrazione regionale è quello legato alla sicurezza stradale, sia sostenendo le amministrazioni del territorio nella realizzazione di investimenti mirati lungo le reti viarie, sia nel coordinamento di iniziative di formazione e informazione connesse a questa tematica, collaborando con Enti, società ed Associazioni, anche mediante iniziative proprie che diffondano il concetto della sicurezza e l'importanza della prevenzione.

Parallelamente, si ritiene strategico intervenire nel settore del Trasporto Pubblico Locale, al fine di migliorare gli attuali servizi di trasporto, garantendo i servizi minimi, considerando tra questi anche nuove modalità quali i servizi a chiamata e favorendo l'ammodernamento della flotta, anche a valere sui fondi PNRR e sulle risorse FSC di cui alla delibera CIPESS n. 31/2024, e con l'uso altresì di piattaforme MAAS (*Mobility as a service*), e lo sviluppo di processi di integrazione e intermodalità. Al fine di migliorare il servizio offerto ai cittadini, di garantire un effettivo diritto alla mobilità e di incentivare il ricorso al trasporto pubblico locale e ferroviario, oltre che l'intermodalità, si mira ad introdurre il biglietto unico regionale dei trasporti, come previsto dalla L.R. n. 8 del 24 giugno 2025 che modifica ed integra la disciplina e l'organizzazione del trasporto pubblico locale. Il biglietto unico regionale costituisce altresì uno strumento di politica ambientale per la riduzione delle emissioni generate dal traffico veicolare privato. Per concretizzare una regia regionale e favorire l'intermodalità "integrale" tra i diversi vettori, si valuteranno la fattibilità e i benefici di una maggiore integrazione delle principali aziende di trasporto in ambito regionale e di un'unica regia regionale, anche al fine di agevolare la piena attuazione della tariffa unica e la

digitalizzazione dei trasporti con sistemi intelligenti di gestione del traffico. Nell'attesa della prosecuzione di attuazione della legge regionale 24 giugno 2025, n. 8, nella stesura degli statuti e dei regolamenti, nonché nella proposta della Giunta, si rafforza il richiamo alla norma nazionale in essa citata, con riferimento alla dimensione dei bacini territoriali ottimali.

Tale attività punta a garantire, per il tramite della società regionale Infrastrutture Venete S.r.l., una gestione efficiente dei contratti di servizio per il trasporto pubblico ferroviario. Infine, si prosegue l'obiettivo di continuare nelle attività di sviluppo progettuale, d'intesa con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., dell'intervento di collegamento ferroviario tra Verona Porta Nuova, Mantova, l'aeroporto Catullo e la sponda est del lago di Garda e a verificarne la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. In questo contesto, anche nell'ottica di riduzione del tasso di motorizzazione, saranno incentivati, entro il 2030, progetti di trasporto pubblico alimentato con fonti rinnovabili, con tratte che raggiungano almeno i primi comuni limitrofi alle principali città, potenziando al contempo la rete di piste ciclabili in ambito urbano coordinandole tra loro, promuovendo i servizi di *sharing mobility*, di micro mobilità e l'interscambio treno-bici, a partire dai capoluoghi di provincia. Si proseguirà inoltre con lo sviluppo dei collegamenti tra i territori e le strutture sanitarie in ossequio alle disposizioni della L.R. n. 25/1998 e s.m.i.

Elenco obiettivi operativi prioritari

- Realizzare l'alta velocità - alta capacità ferroviaria nella tratta Brescia-Padova.
- Ammodernare il parco mezzi impiegato nei servizi di trasporto pubblico locale anche a valere sui fondi PNRR e FSC 2021 2027.
- Promuovere la decarbonizzazione della flotta di trasporto pubblico locale anche tramite l'acquisto di mezzi elettrici e ad idrogeno.
- Assicurare un maggior coordinamento dei soggetti gestori della rete stradale e autostradale in ambito regionale.
- Promuovere la sperimentazione delle e-roads, strade dotate delle infrastrutture per la guida autonoma.
- Definire e avviare le attività di gestione della concessione relativa alla Pedemontana veneta.
- Dare attuazione al Piano regionale dei trasporti 2020-2030.

PROGRAMMA 10.01

TRASPORTO FERROVIARIO

In tema di trasporto ferroviario, l'obiettivo dell'amministrazione resta quello di valorizzare maggiormente il servizio per incentivare l'utilizzo della modalità ferroviaria, anche nell'ottica di incrementare la quota di spostamenti privati di medio raggio tramite il vettore ferroviario.

In tal senso si intende proseguire, d'intesa con la società RFI S.p.A., nel potenziamento ed efficientamento della rete, in particolare nella progettazione e realizzazione del collegamento tra Verona Porta Nuova, Mantova, l'aeroporto Catullo e la sponda est del lago di Garda, oltre che supportare e affiancare la società nel percorso di realizzazione del collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo di Venezia. In tal senso la Regione del Veneto dovrà approfondire le opportunità e le possibilità di offerta dei servizi ferroviari conseguenti alla realizzazione della bretella.

Si intendono inoltre garantire, per il tramite della società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale, prevedendone il miglioramento della qualità offerta tramite la gestione del contratto in essere con Trenitalia S.p.A. anche con riferimento al servizio di trasporto ferroviario regionale sulle linee Chioggia-Rovigo, Rovigo-Verona ed Adria-Mestre.

Per quanto riguarda gli investimenti ferroviari, si ritiene essenziale per il triennio 2026-2028 completare i lavori di elettrificazione della tratta Adria-Mira Buse della linea ferroviaria Adria-Mestre, oltre che programmare i finanziamenti per l'elettrificazione di ulteriori tratte ferroviarie. Una particolare attenzione sarà posta sulle tratte Schio-Vicenza e Cerea – Isola della Scala, considerate di rilevante importanza. Anche

per le linee ferroviarie Chioggia-Rovigo e Rovigo-Verona sarà necessario proseguire negli investimenti, sia per migliorare la qualità del servizio, sia per attrarre nuova utenza, anche con forme innovative di mobilità sostenibile al fine di ridurre il più possibile l'utilizzo del mezzo privato.

Sempre in riferimento al trasporto ferroviario, è intendimento dell'Amministrazione regionale proseguire nelle iniziative volte ad adeguare e potenziare le infrastrutture esistenti. Trattasi di interventi che prevedono l'incremento della sicurezza della linea ferroviaria, tramite l'eliminazione dei passaggi a livello, l'incremento della sua fruibilità, mediante l'adeguamento ed il potenziamento delle stazioni, il rialzo dei marciapiedi, gli investimenti tecnologici, per consentire al servizio ferroviario di costituire in un futuro a medio termine l'ossatura portante del sistema di trasporto regionale.

Con riferimento infine alle azioni finalizzate allo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie principali, nello specifico degli investimenti AV-AC, l'amministrazione regionale intende proseguire nella collaborazione con la società RFI S.p.A., sia mediante un supporto attivo nell'iter amministrativo e tecnico delle progettazioni in corso, sia collaborando alla miglior integrazione degli interventi già in corso di realizzazione (tratta Brescia Verona, Verona-Bivio Vicenza e attraversamento di Vicenza), in parte realizzate anche con risorse PNRR ed Europee. A maggior specificazione, nel triennio 2026-2028 proseguirà altresì l'iter progettuale ed amministrativo della tratta Vicenza – Padova, oltre che lo sviluppo progettuale dell'ingresso Nord alla città di Verona e del nodo di Padova, in costante collaborazione con le amministrazioni locali coinvolte. Nell'ottica di un miglioramento delle relazioni tra i Comuni della Regione e della loro valorizzazione all'interno del tessuto produttivo e sociale del Veneto, della riduzione del tasso di motorizzazione privato, dell'aumento della sicurezza stradale, di un'implementazione dei servizi a favore di lavoratori e studenti, la Regione si farà parte attiva presso le strutture centrali competenti affinché sia effettuata un'analisi dei bacini di utenza lungo la tratta Milano-Venezia, al fine di valutare il potenziamento dei parcheggi e l'eventuale fabbisogno di nuove fermate.

Sarà data inoltre continuità alla sperimentazione del sistema di trasporto merci e persone denominato "*Hyper Transfer*", sistema sperimentale di mobilità ultraveloce a zero emissioni in collaborazione con il MIT, la società Concessioni Autostradali Venete (CAV), l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali (ANSFISA) e ITALFEM Group S.r.l.

Risultati attesi

- 1 - Migliorare l'accessibilità del territorio veneto e contribuire a contenere i livelli di inquinamento atmosferico generato da situazioni di congestione del traffico.
- 2 - Attuare l'intervento relativo al collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo di Venezia.
- 3 - Proseguire nell'attuazione degli investimenti AV-AC nel territorio regionale.

Struttura di riferimento

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio.

PROGRAMMA 10.02

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il complesso delle attività di competenza della Regione in materia di Trasporto Pubblico Locale è finalizzato alla costruzione e gestione, in collaborazione con gli Enti locali, di un'offerta di servizi di trasporto collettivo efficiente ed efficace, orientata alla soddisfazione del cittadino utente. Il rilancio e la riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico incentrati sul miglioramento della qualità offerta costituiscono le principali linee di azione finalizzate a dare una risposta concreta ai problemi di congestione del traffico, dell'inquinamento ambientale, dell'incidentalità, del risparmio energetico e, più in generale, del contenimento dei costi sociali connessi alla mobilità e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. In particolare, si intende garantire l'esercizio dei servizi minimi di TPL automobilistici e lagunari, l'ammodernamento del materiale automobilistico, di navigazione e su rotaia, nonché l'innovazione tecnologica e infrastrutturale a servizio del TPL. Si darà continuità e si provvederà al monitoraggio degli

investimenti già avviati a valere sul Piano Strategico della Mobilità Sostenibile e sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e saranno avviati nuovi investimenti a valere sui fondi FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPES n. 31/2024.

Si proseguirà nella realizzazione dei Programmi di investimento a valere sulle risorse del PNRR, in particolare della misura M2C2-Investimento 4.4.2 del PNRR per il rinnovo delle flotte del servizio pubblico regionale ferroviario con l'acquisto di treni a combustibile pulito previsto per il periodo 2021-2026.

Si mira a favorire lo *shift* modale del trasporto privato e pubblico mediante l'effettiva integrazione delle diverse modalità di servizio dal punto di vista sia degli orari e dell'organizzazione che delle tariffe, anche attraverso la promozione della bigliettazione elettronica integrata nel servizio di TPL automobilistico, acquedotto e ferroviario. Al conseguimento dei risultati del programma indicato contribuiscono anche le azioni di cui all'asse 6 "Sviluppo urbano sostenibile" del POR-FESR 2014-2020, economie delle precedenti programmazioni, e delle nuove programmazioni del PR FESR 2021-2027, rivolte in particolare al rinnovo di materiale rotabile mediante l'acquisto di mezzi ad alimentazione elettrica, ibrida oppure con caratteristiche di classe ambientale euro 6 o più recenti, per dispositivi a protezione degli operatori di guida per la sicurezza da ogni rischio di aggressione o interferenza, nonché allo sviluppo di sistemi di trasporto intelligente, consistenti principalmente in tecnologie informatiche e della comunicazione, applicate ai sistemi TPL. Si punta all'implementazione dell'*hub* digitale della mobilità regionale, secondo il paradigma *Mobility as a Service* per lo scambio dei dati con i sistemi nazionali, i servizi connessi alla gestione della mobilità e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata, come previsto dalla L.R. n. 8 del 24 giugno 2025. Nell'ambito delle politiche regionali per la mobilità, assumono crescente rilevanza gli interventi volti a promuovere l'integrazione tra i servizi di trasporto pubblico locale di linea e quelli non di linea. Tale indirizzo si fonda sulla consapevolezza che le rispettive utenze presentano frequentemente esigenze differenziate; ciò nondimeno, una integrazione funzionale tra le due modalità consente di ampliare e rendere più efficiente l'offerta complessiva, in particolare nei territori a domanda debole in attuazione di quanto già previsto dalle norme nazionali e statali.

Da evidenziare le misure finanziate nella nuova programmazione FSC 2021-2027 finalizzate al rinnovo della flotta TPL su gomma.

Risultati attesi

- 1 - Valorizzare i servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e lagunari migliorandone l'efficienza (rapporto ricavi/costi), l'efficacia (aumento dei passeggeri trasportati), la qualità (l'aumento dei servizi, la diminuzione delle code ed il confort sui mezzi) e la sicurezza degli operatori di guida.
- 2 - Rinnovare il parco veicolare regionale e aggiornare i sistemi tecnologici a supporto dei servizi di TPL.

Struttura di riferimento

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio.

PROGRAMMA 10.03

TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Al fine di favorire la navigazione sulle vie d'acqua e dare pieno compimento ad una rete idroviaria di considerevole ampiezza e reale funzionalità, in linea con gli standard europei anche in tema di decarbonizzazione, si intende contribuire alla sistemazione e adeguamento delle linee navigabili con particolare riferimento al Sistema Idroviario Padano Veneto, per raggiungere una completa funzionalità, a vantaggio dell'interscambio di merci e del trasporto di persone, anche a scopo turistico, nonché delle aree portuali del Lago di Garda.

Il tema della connessione dell'insieme dei porti con le aste di navigazione interna sarà inoltre considerato prioritariamente nell'ambito della redazione del Piano della Portualità Turistica previsto dal Piano Regionale dei Trasporti, anche attraverso la riclassificazione delle vie navigabili e la ricognizione dei piani di gestione del demanio della navigazione previsti dalla DGR n. 251 del 6 marzo 2018.

Risultati attesi

- 1 - Aumentare la competitività del trasporto per vie d'acqua nei confronti del trasporto su gomma.
- 2 - Favorire l'intermodalità e il trasporto delle merci per via d'acqua incentivando le sinergie anche con partner privati.
- 3 - Favorire il turismo fluviale.

Struttura di riferimento

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio.

PROGRAMMA 10.04

ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO

La Regione intende rivedere e potenziare il sistema della mobilità ciclabile, al fine di promuovere l'uso della bicicletta quale modalità di trasporto ecologico in un quadro di riqualificazione dell'ambiente (urbano ed extraurbano) e di mobilità sostenibile. A tale scopo particolare rilievo assumeranno le linee di indirizzo che verranno applicate una volta approvato il redigendo Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.

Si evidenziano in particolare le risorse del FSC 2021-2027 di cui alla Delibera CIPES n. 31/2024 destinate a contribuire all'infrastrutturazione delle ciclovie inserite nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica oltre che per la realizzazione di interventi volti a realizzare progressivamente i tracciati di interesse nazionale (Piano Generale della Mobilità Ciclistica: Sistema delle Ciclovie Turistiche Nazionali (SCTN) e Rete Ciclabile Nazionale (RCN) Bicalia, di cui all'articolo 4 della legge n. 2/2018).

Di conseguenza, si intende privilegiare lo spostamento su bicicletta rispetto ad altre modalità di spostamento, meno orientate al contenimento dei consumi energetici, alla tutela dell'ambiente e della salute, alla rapidità degli spostamenti nei percorsi cittadini e per il tempo libero.

Tali obiettivi saranno realizzati attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture, che consentano la creazione di una rete di mobilità ciclabile, attraverso la gerarchizzazione e il collegamento dei diversi percorsi presenti nel territorio e/o in fase di progettazione, quali quelli nazionali (sistema delle ciclovie promosse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT), regionali, provinciali e comunali, la messa in sicurezza dei percorsi esistenti, collegandoli tra loro e mediante la separazione dell'utenza debole dal traffico veicolare, e l'individuazione di forme di gestione per una corretta manutenzione dei percorsi ciclabili stessi. Al contempo è necessario promuovere e potenziare i servizi di *sharing mobility* e le forme di micromobilità nei centri urbani maggiormente popolati. Si intende infine proseguire l'attività già svolta nelle precedenti annualità, finalizzata al miglioramento del sistema impiantistico-funiviario, con particolare riferimento alle infrastrutture ubicate in aree montane. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso l'incentivazione di interventi volti all'innovazione tecnologica, all'ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti esistenti, nonché alla realizzazione di nuove infrastrutture e di piste da sci, di sistemi di innevamento programmato e di attrezzature complementari ed accessorie per la gestione delle aree sciabili attrezzate, anche connesse alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 e per l'adozione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili MIMS (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti MIT) finalizzato alla costituzione delle Dolomiti Low Emission Zone.

Risultati attesi

- 1 - Contenere, mediante l'incentivazione all'utilizzo del mezzo ciclabile, i livelli d'inquinamento atmosferico generato da situazioni di congestione del traffico.
- 2 - Migliorare l'offerta impiantistica e la fruibilità delle aree sciabili attrezzate.
- 3 - Promuovere iniziative di *sharing mobility* nei Piani urbani della mobilità.
- 4 - Potenziare le infrastrutture funiviarie e gli impianti di innevamento favorendo altresì l'integrazione con il trasporto pubblico locale.

Struttura di riferimento

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio.

PROGRAMMA 10.05

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

L'amministrazione regionale intende proseguire, anche nel triennio 2026-2028, nell'attuazione di interventi di rilevanza strategica regionale e sovregionale, per potenziare le interconnessioni tra le reti stradali dei Corridoi Europei, le reti stradali nazionali e quelle del territorio veneto, al fine di soddisfare i fabbisogni di accessibilità e mobilità delle diverse aree regionali.

Tale intendimento mira al rilancio delle politiche per le città e quelle delle filiere produttive, soprattutto in relazione al settore turistico. Le strategie e le azioni saranno perseguite ai fini del rilancio del Veneto anche in funzione delle Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. In tale contesto si incoraggia un approccio, inserito peraltro anche nella programmazione di settore quale il Piano Regionale dei Trasporti, che non solo miri alla conservazione del territorio ed alla salvaguardia degli equilibri climatici, ma che elevi l'infrastruttura ad elemento di valorizzazione del paesaggio, puntando a standard di qualità estetica elevati.

Dal 29 dicembre 2023 è interamente aperta al traffico la Superstrada Pedemontana Veneta, intervento infrastrutturale sulla rete viaria stradale di valenza strategica a livello regionale e nazionale, per il quale l'Amministrazione regionale ha proceduto all'apertura anticipata delle tratte funzionali ultimate prima della conclusione definitiva dell'intera opera, assicurando così in anticipo la permeabilità dei flussi di traffico delle arterie principali nel nuovo asse superstradale. Con l'apertura definitiva della Pedemontana, interconnessa con la A4 Brescia-Padova da maggio 2024, si intende garantire un deciso miglioramento dell'offerta infrastrutturale in un contesto territoriale di importanza strategica per il Veneto, che potrà connettersi in modo sicuro e rapido con i principali assi autostradali e consentire una migliore competitività ed attrattività nei mercati. Parallelamente l'Amministrazione potenzierà, quale concedente dell'opera, le attività volte alla gestione, utilizzo e controllo dell'infrastruttura.

Il 12 gennaio 2024 è stato stipulato il contratto di concessione della "Via del Mare-collegamento tra A4 e Jesolo-Litorale", infrastruttura strategica di interesse nazionale finalizzata al decongestionamento della viabilità di accesso al Litorale Veneto, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti, nell'ambito del quale si intende pervenire, nel triennio 2026-2028, all'approvazione delle progettazioni e all'avvio dei lavori, tenuto conto dello studio aggiornato dei flussi di traffico previsti con gli interventi di collegamento previsti tra il raccordo Nord di Jesolo di collegamento tra la S.R. 43 var e la zona di Jesolo Lido Est (bretella per Cortellazzo) e il raddoppio della SP 42 strada "Jesolana-via Roma destra" (collegamento per Cavallino-Treporti).

Si intende procedere, parimenti, con la riduzione delle situazioni di criticità, dovute al congestionamento del traffico nelle aree urbane ed extraurbane, perseguendo quale obiettivo principale il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e l'ottimizzazione della mobilità ciclabile, anche mediante l'assegnazione di contributi agli Enti locali per investimenti lungo la rete viaria di competenza.

In tale contesto si prevede di promuovere, presso il Ministero competente, l'attuazione di interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza della rete stradale nazionale, con particolare riguardo alle strade a più elevata pericolosità, quale la S.S. 309 "Romea", e collaborando con la società Anas nell'attuazione di interventi di particolare valenza stradale, quale ad esempio la variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale Sud di Verona. Si intende inoltre supportare ANAS nello sviluppo delle progettualità, anche in variante, lungo la sopracitata S.S. 309 "Romea" nelle tratte individuate a seguito delle analisi traffico effettuate nel corso del 2025, anche con il collegamento alla transpoliana.

Inoltre, al fine di migliorare l'accessibilità del territorio veneto, si proseguirà nella realizzazione di nuovi interventi volti al completamento dei collegamenti sulla viabilità ordinaria regionale e di interesse strategico, nonché interventi di messa in sicurezza di tratti di viabilità regionale esistente, quali il

proseguimento, per lotti funzionali, della variante alla Strada Regionale 10 nella tratta Monselice - Legnago, il completamento della variante alla S.R. 62 "Grezzanella" con la realizzazione del secondo lotto nonché gli interventi per la realizzazione di adeguamento della S.R. 308 "Nuova Strada del Santo" a Padova Est, tra gli svincoli 18 e 19; realizzazione del raccordo Nord di Jesolo di collegamento tra la S.R. 43 var e la zona di Jesolo lido est - Opere di II e III stralcio; CPASS/3–Int.31 Terraglio est opere 2 str. - completamento da via delle Industrie – Casier a S.R. 53 Postumia e IV lotto della Tangenziale di Treviso, di collegamento tra la S.S. 53 Postumia e la S.S. 348 Feltrina.

Infine, si perseguiranno le azioni preordinate alle seguenti attività:

- l'aggiornamento del Piano Triennale di adeguamento della rete viaria, ai sensi dell'art. 92 della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 in attuazione del Piano regionale dei Trasporti;
- la prosecuzione di interventi su viabilità regionale già oggetto di progettazione da parte di Veneto Strade S.p.A.;
- il sostegno agli Enti locali per l'adeguamento e la messa in sicurezza della viabilità del territorio, con specifico riferimento alle azioni previste ai sensi della L.R. n. 39 del 30 dicembre 1991;
- la promozione delle cosiddette "*smart roads*", al fine di garantire maggiore sicurezza nella circolazione e positive ricadute nel sistema della mobilità regionale.

Risultati attesi

- 1 - Svolgere tutte le azioni di monitoraggio, controllo e Alta Vigilanza per l'attuazione del contratto di concessione della Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta.
- 2 - Migliorare l'accessibilità al territorio del Veneto, contenendo i tempi di percorrenza sulla rete stradale ed incrementando le condizioni di sicurezza della circolazione.

Struttura di riferimento

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio.